



Istituto Comprensivo Statale

Borgese - Partanna Mondello



I.C.S. - BORGESE-PARTANNA MONDELLO-PALERMO
Prot. 0000881 del 22/01/2026
II-10 (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2025/26

Il giorno 22/01/2026 alle ore 12,00 presso i locali dell'I.C.S Borgese- Partanna Mondello, vista l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 17/12/2025 ed accertato che sono decorsi 15 giorni dall'invio dell'ipotesi ai Revisori dei Conti senza che siano pervenuti rilievi, ha avuto luogo l'incontro tra la DS Anna Maria Caruana (parte pubblica) la R.S.U. d'Istituto e le seguenti OO.SS.

Al termine della riunione alle ore 13,00 le parti sottoscrivono il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Per la parte pubblica la D.S. Dott.ssa Anna Maria Caruana

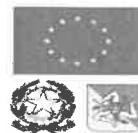
Per la R.S.U. d'Istituto i Sigg.ri

Roberta Basile

Giustino Giuseppe Gati

Riccobono Chiara

Per le OO.SS.



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s. 2025/2026

Il giorno 17 dicembre 2025 alle ore 13,00, nell'ufficio di presidenza dell'istituto, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica

il D.S. dott.ssa Anna Maria CARUANA.....

b) per la RSU d'Istituto i signori docenti:

Ins. Roberta BASILE.....

Ins. Chiara RICCOBONO.....

Ins. Giustino GATI'.....

c) per le OO.SS.:

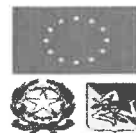
CISL SCUOLA

FLC CGIL

GILDA-UNAMS.....

SNALS-CONFALS.....

ANIEF.....



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Borgese-Partanna Mondello e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

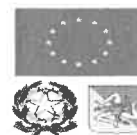
CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola ;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro



indirizzato ed inviato per posta, per e-mail.

Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

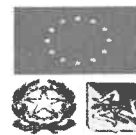
1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.



Art. 8 - Assemblee sindacali

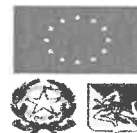
1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
2. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a due giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.



Handwritten signature

La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico, sorteggio e individua il relativo contingente costituito da: n.1 unità per corridoio nel Plesso Santocanale, n.2 unità nel plesso G. Pascoli, n.1 unità nel Plesso F. Riso, n.1 unità nel Plesso R. Gregorio, n.2 unità nel plesso Olimpo e n.2 assistenti amministrativi.

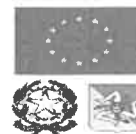
4. Per quanto attiene il personale della scuola infanzia a tempo normale e, scuola primaria a tempo pieno il personale docente partecipa alle assemblee sindacali previa sospensione del servizio mensa, rientra in sede se in orario di servizio al termine dell'orario previsto per l'assemblea ed è autorizzato a lasciare la propria sede di servizio in assenza di alunni e di attività programmate (art. 1256 c.c.).

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

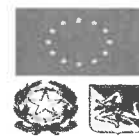
1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla



- remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

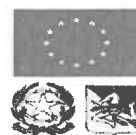


Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.



3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

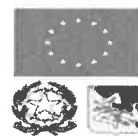
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.



Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: cambio sede di servizio; utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

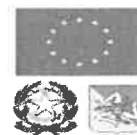
1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.
2. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al personale che presta servizio presso il Plesso Olimpo considerato la presenza del percorso musicale e il verificarsi della seguente condizione: - scuola strutturata con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.



4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente: come da tabelle agli atti protocollo: 1843/24 Plesso R.Gregorio, 1845/24 Plesso Olimpo, 1846/24 Plesso Pascoli, 1847/24 Plesso Riso 1848/24 Plesso Santocanale.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;



- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

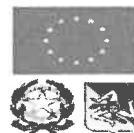
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie



- professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. All'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero"* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiare la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS..



TITOLO TERZO – PARTE ECONOMICA

CAPO I

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - finanziamenti per le ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - risorse per le attività complementari di educazione fisica e per la pratica sportiva;
 - fondo per la valorizzazione del personale scolastico;
 - fondo per la valorizzazione della professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel piano Agenda SUD;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - eventuali residui anni precedenti;
 - fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21).

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2025/26 comunicate dal M.I.M con nota prot. 13882 del 1 ottobre 2025 avente ad oggetto "Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 - periodo settembre – dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026", con nota prot. nr. 30658 del 18/11/2025 e con nota prot. 49740 del 6/12/2025 sono riportate nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo dell'istituzione scolastica	€ 61.230,90
Funzioni Strumentali	€ 5.574,61
Incarichi specifici personale ATA	€ 4.202,78
Ore Eccedenti	€ 4.625,34
Attività complementari educazione fisica	€ 1.029,09
Valorizzazione del personale scolastico	€ 15.008,24
Valorizzazione Agenda SUD	€ 3.309,06
TOTALE	€ 94.980,02

A cui si aggiungono le economie anni precedenti così come riportato in tabella:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo dell'istituzione scolastica	€ 4.458,97
Ore eccedenti	€ 3.586, 02
Attività complementari educazione fisica	€ 1.289,29
Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,01
Risorse per la valorizzazione professionalità docenti-Agenda Sud	€ 2.990,31

Art. 28 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto, del Fondo per la valorizzazione e delle economie.

1. Si concorda di ripartire le risorse disponibili nella misura del 70% a favore del personale docente e del 30% a favore del personale ATA;
2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione al DSGA, pari ad € 6.448,50;
3. Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto degli anni precedenti di € 4.458,97 siano destinati al personale docente e ATA.
4. Su proposta del dirigente scolastico, le parti concordano di far confluire il fondo per la valorizzazione del personale scolastico a.s. 25/26, pari a € 15.008,24, nel FIS e di procedere alla distribuzione secondo le percentuali stabilite (70% docenti e 30% ATA).

Art. 29 – Fondo dell'Istituzione scolastica, Valorizzazione del personale ai sensi della L. 160/2019 c. 249 ed Economie.

Le disponibilità da contrattare sono le seguenti:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 61.230,90 (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 6.448,50 da destinare al Dsga.

L'importo del Fondo di Istituto assegnato per il 2025/26 meno l'indennità da destinare al DSGA è di **54.782,40 €**.

Si procede alla distribuzione secondo le percentuali concordate:

- **QUOTA FIS**

Voci di finanziamento	DOCENTI 70%	ATA 30%
Quota FIS 54.782,40 €	38.347,68 €	16.434,72 €

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Ai fini della valorizzazione del personale scolastico è stato destinato dal MIM un importo pari a € **15.008,24**. Su proposta del dirigente scolastico, le parti concordano di far confluire il fondo per la valorizzazione del personale scolastico a.s. 25/26 nel FIS e di procedere alla distribuzione secondo le percentuali stabilite (70% docenti e 30% ATA).

Voci di finanziamento	DOCENTI 70%	ATA 30%
Valorizzazione personale € 15.008,24	10.505,77 €	4.502,47 €

- **ECONOMIE DEGLI ANNI PRECEDENTI**

Le economie degli anni precedenti ammontano a € **4.458,97**.

Voci di finanziamento	DOCENTI 70%	ATA 30%
ECONOMIE anni precedenti € 4.458,97	3.121,28 €	1.337,69 €

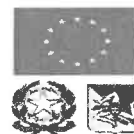
La quota del Fondo dell'Istituzione Scolastica di 54.782,40 € + Fondo per la valorizzazione del personale € 15.008,24 + Economie AP (€ 4.458,97 + € 0,01) = 74.249,62 viene così ripartita:

- **70% - pari a 51.974,73 € al personale docente**
- **30% - pari a 22.274,89 € al personale ATA**

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	DOCENTI 70%	ATA 30%
FIS+VALORIZZAZIONE+BONUS € 74.249,61	51.974,73 €	22.274,89 €

TOTALE LORDO DIPENDENTE



A seguito della contrattazione, il budget assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa, previste dal Collegio dei Docenti, relativo ai compensi dei docenti è di **euro 51.974,73** che viene così ripartito:

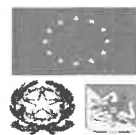
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	FLESSIBILITÀ DOCENTI TEMPO NORMALE SCUOLA INFANZIA
n. 2.649 ore pari a € 50.993,25	€ 981,48*

ATTIVITA'	N. UNITA'	Compenso orario CCNL	N. ORE pro capite	N. ORE	Totale Lordo Dipendente
1° Collaboratore	1	€ 19,25	150	150	€ 2.887,50
2° Collaboratore	1	€ 19,25	150	150	€ 2.887,50
Coadiutore	1	€ 19,25	120	120	€ 2.310,00
Coadiutore	1	€ 19,25	120	120	€ 2.310,00
Responsabile Plesso Riso	1	€ 19,25	50	50	€ 962,50
Responsabile Plesso Santocanale	1	€ 19,25	50	50	€ 962,50
Responsabile Plesso Pascoli	1	€ 19,25	40	40	€ 770,00
Responsabile Plesso Gregorio	1	€ 19,25	50	50	€ 962,50
Responsabile Plesso Olimpo	1	€ 19,25	50	50	€ 962,50
Viceresponsabile Plesso Riso	1	€ 19,25	30	30	€ 577,50
Viceresponsabile Plesso Santocanale	1	€ 19,25	40	40	€ 770,00
Viceresponsabile Plesso Pascoli	1	€ 19,25	40	40	€ 770,00
Viceresponsabile Plesso Gregorio	1	€ 19,25	30	30	€ 577,50
Viceresponsabile Plesso Olimpo	1	€ 19,25	30	30	€ 577,50
Referente Sito WEB	1	€ 19,25	45	45	€ 866,25
Animatore Digitale	1	€ 19,25	45	45	€ 866,25
Referenti Dispersione scolastica	2	€ 19,25	25	50	€ 962,50
Referenti uscite didattiche e viaggi	4	€ 19,25	25	100	€ 1.925,00
Referente coordinamento mensa scuola infanzia	1	€ 19,25	20	20	€ 385,00
Referente coordinamento mensa scuola primaria	1	€ 19,25	15	15	€ 288,75
Referente coordinamento scuola dell'infanzia	1	€ 19,25	20	20	€ 385,00
Referenti Bullismo/Cyberbullismo	2	€ 19,25	15	30	€ 577,50



Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top signature: [Illegible]
- Middle signature: [Illegible]
- Bottom signature: [Illegible]
- Vertical text: "Dati alunni Part"

Referenti DSA/BES	2	€ 19,25	15	30	€ 577,50
Referenti sostenibilità ambientale	2	€ 19,25	15	30	€ 577,50
Referenti Ed. Civica/legalità	2	€ 19,25	15	30	€ 577,50
Referenti Invalsi	2	€ 19,25	15	30	€ 577,50
Referenti registro elettronico	2	€ 19,25	20	40	€ 770,00
Referenti Giochi Matematici	2	€ 19,25	10	20	€ 385,00
Referente Trinity	1	€ 19,25	15	15	€ 288,75
Referente ausili alunni dva	1	€ 19,25	10	10	€ 192,50
Referenti Sport	2	€ 19,25	10	20	€ 385,00
Referenti biblioteche scolastiche	4	€ 19,25	10	40	€ 770,00
Tutor docenti neo immessi	8	€ 19,25	12	96	€ 1.848,00
Referente I.A.	1	€ 19,25	7	7	€ 134,75
Referente Io leggo perché	1	€ 19,25	5	5	€ 96,25
Coordinatori dipartimento	4	€ 19,25	5	20	€ 385,00
Coordinatori di classe primaria	35	€ 19,25	10	350	€ 6.737,50
Coordinatori di classe secondaria	16	€ 19,25	14	224	€ 4.312,00
Fondo ore formazione docenti extra 40+40	1	€ 19,25	100	100	€ 1.925,00
Fondo ore docenti referenti sospensioni disciplin. alunni	1	€ 19,25	40	40	€ 770,00
Team digitale	5	€ 19,25	10	50	€ 962,50
Commissione Erasmus/e-twinning	4	€ 19,25	10	40	€ 770,00
Commissione orario primaria	7	€ 19,25	10	70	€ 1.347,50
Commissione orario secondaria	4	€ 19,25	10	40	€ 770,00
Commissione curriculum verticale	3	€ 19,25	10	30	€ 577,50
Commissione Continuità e Orientamento	3	€ 19,25	10	30	€ 577,50
TOTALE				2.642	€ 50.858,50
					Disponibilità residua
					€ 134,75



Il fondo relativo ai compensi del personale ATA pari a **22.274,89 €** è così ripartito:

ATTIVITA' PERSONALE ATA**1) assistenti amministrativi € 3.190,00**

Tipologia	Modalità operative	N. Unità	N. ore	Importo
Intensificazione	Intensificazione di prestazioni lavorative	tutte le unità	80	€1.276,00
Attività aggiuntiva TOTALE 120 ore € 1.914,00				
Infortuni del personale scolastico	Figura di riferimento	1	30 ore	€ 478,50
Coordinamento area ATA	Supporto adempimenti giuridici/economici	1	15 ore	€ 239,25
Coordinamento patrimonio scolastico plessi	Figura di riferimento	1	25 ore	€ 398,75
Referente Pagopa	Figura di riferimento	1	20 ore	€ 319,00
Referente esami di stato	Adempimenti amministrativi e supporto docenti	1	15 ore	239,25
Piattaforma Asacom	Figura di riferimento	1	15 ore	239,25

2) collaboratori scolastici € 19.084,89

TIPOLOGIA	Modalità operative	N. Unità	N. ore	Importo
<u>Straordinario</u>	Garantire assistenza e sorveglianza. Riordino e pulizia degli spazi interni ed esterni anche in sostituzione dei colleghi assenti.	Tutti i collaboratori scolastici	370	€ 5.087,50
<u>Attività aggiuntive</u>	TOTALE		720	€ 9.900,00
	Apertura locali -Chiusura locali	13 unità	270	€ 3.712,50
	Duplicazione atti	5 unità	65	€ 893,75
	Assistenza alunni disabili (*)	5 unità	85	€ 1.168,75
	Assistenza alunni infanzia (*)	6 unità	150	€ 2.062,50
	Addetto Primo soccorso	1 unità	10	€ 137,50
	Manutenzione	1 unità	90	€ 1.237,50
	Responsabile materiale igienico-sanitario	1 unità	20	€ 275,00
	Reperibilità allarme plessi	2 unità	30	€ 412,50
<u>Flessibilità oraria</u>		1 unità	30	€ 412,50
<u>Intensificazione</u>		Tutti	267	€ 3.671,25
<u>Disponibile tot. ata</u>				€ 13,64

(*) parametrati alla complessità ed al numero degli alunni

Art. 30 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di **FUNZIONI STRUMENTALI** ammontano a € **5.574,61**.
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

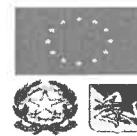
N.	AREE		BASE	COMPLESSITA'	COMPENSO TOTALE (€ LORDO DIP.)
1	Area 1	Attività progettuale e formativa dei docenti e curricolo verticale	€ 240,00	€ 257,45	€ 497,45
2	Area 1	Attività progettuale e formativa dei docenti e curricolo verticale	€ 240,00	€ 257,45	€ 497,45
3	Area 2	PTOF-RAV-PDM e autovalutazione d'istituto	€ 240,00	€ 357,45	€ 597,45
4	Area 2	PTOF-RAV-PDM e autovalutazione d'istituto	€ 240,00	€ 357,45	€ 597,45
5	Area 2	PTOF-RAV-PDM e autovalutazione d'istituto	€ 240,00	€ 357,45	€ 597,45
6	Area 3	Inclusione	€ 240,00	€ 357,45	€ 597,45
8	Area 3	Inclusione	€ 240,00	€ 357,45	€ 597,45
8	Area 3	Inclusione	€ 240,00	€ 357,45	€ 597,45
9	Area 4	Orientamento e continuità	€ 240,00	€ 257,45	€ 497,45
10	Area 4	Orientamento e continuità	€ 240,00	€ 257,45	€ 497,45

Art. 31 - Incarichi specifici personale ATA

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli **INCARICHI SPECIFICI** ammontano a € **4.202,78**.

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore terrà conto dei seguenti criteri:
 - del numero e della complessità degli alunni con disabilità assistiti;



1. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	ATA	Numero unità	Lordo dipendente
assistenza specifica alunni disabili (*)	C.S.	09	€ 3.561,25
sostituzione Dsga	A.A.	01	€ 638,00
(*) commisurato al numero ed alla complessità degli alunni assistiti			
Totale			€ 4.199,25
Ancora disponibile			3,53

Art.32 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività complementari di Educazione Fisica, pari a € 1.029,09, a cui vanno aggiunte le economie degli anni precedenti pari a € 1.289,29 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Il criterio di ripartizione sarà quello di destinare i fondi ai docenti dell'istituto di scienze motorie della scuola secondaria di primo grado e ai docenti esperti di scuola primaria per le ore effettivamente prestate per attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva.

Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

- Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 3.716,11+909,23 (assegnazione del 6/12/2025) più economie anni precedenti pari a € 3.586, 02.
- Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - compresenze scuola infanzia e docenti ore potenziamento;
 - disponibilità a prestare ore eccedenti.

Le somme disponibili pari a € 8.211,36 (assegnazione corrente pari a € 4.625,34 + economie anno precedente pari a € 3.586, 02) saranno così distribuite:

- il 30% delle somme, pari a €2.465,62 per la scuola primaria e infanzia;
- il 70% delle somme, pari a € 5.738,88 per la scuola secondaria di I grado.

VOCE	SOTTOVOCE	Compenso orario	N. ORE	Totale Lordo Dipendente
Att. Aggiuntive di insegnamento	Scuola Primaria/infanzia 1/87 e 1/90	€ 19,54 € 20,21	122	€ 2.465,62
	Scuola Secondaria 1/65	€ 29,28	196	€ 5.738,88
TOTALE ORE ECCEDENTI SOST. DOCENTI			318	€ 8.204,50
Ancora disponibile				€ 6,86



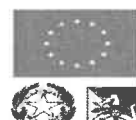
Art.34 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) in proporzione, secondo le consistenze degli organici di fatto.

Art.35 – Compensi per ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 e formazione incentivata:

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale:

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. I docenti coinvolti nella “**formazione incentivata**” (ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, destinato ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica) potranno usufruire nel corso dell'a.s. 25/26 di un giorno di permesso studio con esonero dal servizio di cui all'art. 36, comma 8, del CCNL 2019/2021.
3. Le attività di formazione programmate e deliberate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF verranno retribuite secondo le seguenti modalità:
 - sono assegnati per le attività del **personale docente** € 1.925,00 da utilizzare ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021, esclusivamente al superamento delle n. 80 ore funzionali; mentre le attività formative del **personale ATA**, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.
4. Le **attività di formazione del personale docente** di cui al punto 3, programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed **eccedenti le 80 ore funzionali**, verranno retribuite secondo le seguenti modalità:
 - entro il 30 giugno 2026 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione preventivamente autorizzate svolte;
 - una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ovviamente per ciascuna ora nel limite massimo del compenso orario previsto per attività funzionale (€ 19,25) e secondo le fasce della tabella seguente;
 - in nessun caso si potrà eccedere il budget accantonato e pertanto le ore complessivamente svolte e retribuibili potranno essere redistribuite proporzionalmente nei limiti della capienza complessiva del budget.
 - l'individuazione dei docenti viene svolta, attraverso istruttoria del DS, sulla base delle richieste corredate di opportuna documentazione, secondo i seguenti criteri:



Fasce	Ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art.44 c.4	Ore Riconosciute	Compenso L.D.
I	Più di 20	8	153,76
II	Da 10 a 20	5	96,25
III	Da 5 a 10	3	57,75
IV	Da 1 a 4	0	/

Art.36 – Fondo per la valorizzazione professionalità docenti a t.i. (Piano Agenda Sud)

Criteri per l'assegnazione delle risorse per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano "Agenda SUD".

1. La risorsa finanziaria assegnata all'istituzione scolastica per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano "Agenda SUD" è pari ad € 3.309,06 lordo dipendente, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente pari a € 2.990,31.

2. Utilizzando il parametro previsto per le attività non di insegnamento (€ 19,25 lordo dipendente), il fondo corrisponde a n. **327 ore**

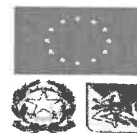
3. Avranno la possibilità di accedere alla valorizzazione i docenti che abbiano i seguenti requisiti:

a. docenti a tempo indeterminato con servizio continuativo prestato nell'ultimo triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25 (verrà considerata la continuità maturata nelle precedenti I.S. SMS Borgese e DDS Partanna Mondello), escluso l'anno in corso, che non hanno prodotto una domanda di mobilità di diritto o di fatto (trasferimento volontario, assegnazione provvisoria, utilizzazione, ottimizzazione);

b. i docenti di cui al punto a) devono, nel corrente anno scolastico 2025-2026, **aver partecipato e condotto almeno 2 progetti di ampliamento dell'offerta formativa**, nelle classi in cui sono assegnati, **sia in ambito curriculare** (tali progetti devono essere stati deliberati dal Collegio dei Docenti ed avere avuto una durata complessiva di almeno 10 ore), **che in ambito extracurricolare** (segnatamente PN 21/27), a sostegno degli apprendimenti, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e trasversali (cittadinanza attiva), con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali ed istituzionali del territorio.

4. L'individuazione dei docenti da valorizzare viene svolta, attraverso istruttoria del DS, sulla base delle richieste corredate di opportuna documentazione dalla quale si evinca la conduzione dei progetti curricolari/extracurricolari, secondo i seguenti criteri:

Fasce	Anni di permanenza dei docenti nella scuola	Ore Riconosciute	Compenso L.D.
I	da 11 in poi	10	192,25
II	da 4 a 10 anni	5	96,25
III	3 anni	3	57,75



L'attribuzione avverrà partendo dalla fascia I, fino a concorrenza del monte ore disponibile. Nel caso in cui le ore da attribuire nella fascia di riferimento non siano sufficienti per tutti gli aventi diritto, il monte ore disponibile sarà suddiviso equamente tra gli stessi.

Art.37 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Nell'attribuzione degli incarichi vengono applicati i seguenti criteri generali

- pregressa e documentata esperienza maturata in progetti simili
- servizio di ruolo prestato nella qualifica rivestita
- continuità di servizio nella scuola di attuale titolarità

A parità di punteggio l'assegnazione verrà definita secondo il principio della rotazione degli incarichi che garantisce l'equa distribuzione delle risorse.

Tali criteri generali possono essere integrati da ulteriori criteri specifici elaborati dal Collegio dei Docenti e/o Consiglio di istituto per specifici avvisi relativi a progetti nazionali o europei. Per l'individuazione del personale docente e Ata da incaricare in tutti i progetti nazionali e comunitari, sarà predisposto apposito avviso o circolare.

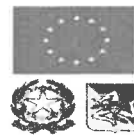
Le risorse relative ai **progetti nazionali e comunitari** sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e funzionali all'attività programmata, secondo i criteri stabiliti dai competenti organi collegiali e secondo procedure regolamentate dalle norme vigenti e dalle Linee Guida per la Gestione degli Interventi PON 2014-2020 - PN 2021-2027.

In riferimento ai progetti relativi ai PON/PN autorizzati in cui è previsto un compenso non vincolato, per il personale si propone di procedere secondo i seguenti criteri.

Il budget assegnato all'Area Organizzativo Gestionale dei FSE/PON /PN verrà impegnato in ragione del 20% massimo per gli acquisti e per il restante 80% per retribuire le figure di supporto logistico (docenti), i CC.SS. per le ore necessarie a garantire il regolare svolgimento dei percorsi didattici/formativi e il personale Assistente amministrativo, detratto quanto necessario al pagamento delle figure obbligatorie per le attività di organizzazione e gestione (DS, DSGA) e degli oneri a carico dello Stato - e degli imprevisti dato che i PN sono adesso a costi standard.

Il budget assegnato all'Area Organizzativo Gestionale dei FESR verrà impegnato per retribuire il personale amministrativo che si occupa degli acquisti, della contabilità e delle rendicontazioni in ragione del 80% e il 20% al DSGA e DS per le attività di organizzazione e gestione.

Il compenso previsto per ogni figura professionale avrà come riferimento le Tabelle del CCNL vigente o, se contemplato, le Linee Guida e /o operative dei PON/PN.



Relativamente alle attività da retribuire dai costi indiretti dei vari progetti finanziati col P.N.R.R. si procederà a retribuire collaboratori scolastici e personale amministrativo funzionali all'attuazione dei progetti detratte eventuali risorse destinate a DSGA e DS, fermo restando una quota parte del 20% massimo per eventuali acquisti.

Relativamente alle attività da retribuire con altre fonti di finanziamento (Regione, UE, Ministero, ecc...) non finalizzate si terrà conto della seguente proporzione 70% per personale docente e 30% personale ATA se coerente col progetto relativo al finanziamento fatte salve eventuali risorse destinate a DSGA e DS.

Qualora, durante l'anno, dovessero essere assegnati ulteriori fondi non finalizzati, per i quali i parametri di cui sopra non potranno essere applicati, si potrà riaprire la contrattazione per individuare nuove quote.

Per la determinazione dei compensi si terrà conto dell'impegno orario di ciascuna figura professionale correlato anche alla complessità dell'incarico tenuto conto degli importi previsti dal CCNL. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO II

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.38 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale :
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 12;
 - pendolari fuori provincia.
2. Il personale ATA interessato dovrà far domanda motivata per fruire dell'istituto in questione.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio, in termini di continuità e qualità, e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

CAPO III

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.39 - Criteri di applicazione

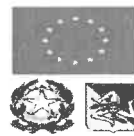
1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari....) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio, altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare comunicazioni tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in casi di urgenza indifferibile.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Per quanto attiene ai docenti si concorda che esclusivamente il Dirigente scolastico, i collaboratori a tal fine delegati o i docenti da lui autorizzati possono utilizzare lo strumento di comunicazione succitato. Per il personale ATA le comunicazioni vengono inviate dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi o da personale da loro delegati.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati in tutti i giorni feriali, tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nelle giornate di sabato, nei giorni festivi e nelle ore notturne con deroga in caso di comunicazioni urgenti e indifferibili.

CAPO IV

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);



- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli scrutini e degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
 4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.44 - Disposizioni finali

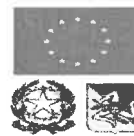
Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

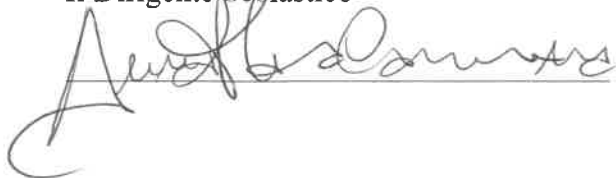
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.



Palermo, 14/12/2025

Le parti:

Il Dirigente Scolastico



RSU e Organizzazioni Sindacali

